

Staino



Par condicio Silenzio maschio

Lidia Ravera

Non tutte le ragazze si vendono per quattro soldi, ma quelle che lo fanno sono illuminate dai riflettori, riempiono giornali con le loro preoccupazioni materiali, con le loro descrizioni sciatte di sederi palpiti e sessi in bellavista. Occupano gli schermi con la loro arroganza spaventata, con i loro occhiali scuri, con l'ansia di servirsi ancora prima che si secchi la fonte. Le ragazze che non si vendono tacciono. Tacciono le donne, stanche di questo baccanale sbocciato. Poche parlano, per difendere la dignità di chi tace. Ma quello che colpisce è il silenzio maschile. Voi che non pagate le donne, che non placcate le minorenni, che preferite la qualità alla quantità, che volentieri vi assumete il rischio di una relazione alla pari, che non considerate fare sesso una pratica completamente disgiunta dall'amore, dalla tenerezza, dalla seduzione, voi che non siete puttanneri, per favore, dite qualcosa!



Corteo contro il premier

Duemilaundicibattute

Francesca Fornario

L'idea di Silvio: e se ospitassimo Mubarak all'Olgettina?



Dialogo tra Berlusconi e Letta. «Ma proprio Mubarak?!». «Non mi ricordavo chi era il premier del Marocco». «C'è il Re». «Ah. Figo». «Ti rendi conto della figura che stiamo facendo sul piano internazionale? Il palazzo di Mubarak brucia, la moglie e i figli scappano a Londra, e tu tiri in ballo il presidente egiziano per il bunga-bunga!». «Gianni, pensavo una cosa». «Sentiamo». «Te la dico, però promettimi che non ti arrabbi». «Avanti». «Magari, ora che Mubarak è messo così male, mi regge il gioco. Potrebbe venire con la famiglia all'Olgettina, si sono liberate delle stanze. Potremmo ripristinare il protettorato italiano sull'Egitto». «Non c'è mai stato il protet-

torato italiano sull'Egitto». «Ehi, però, non si può fare che quello che propongo io non ti va mai bene!». «Lo sai? C'è una cosa che in questi anni che ti ho fatto da eminenza grigia ho pensato tante volte e non ti ho mai detto: io... non posso credere che continuo a votarti. Sinceramente, non capisco come sia possibile. Ci sono le intercettazioni che ti inchiodano, le ragazze che confessano, e tu hai una linea difensiva che sembra scritta da Scajola». «È scritta da Scajola: Ruby era minorenne a mia insaputa. La competenza del fascicolo spetta al Tribunale dei ministri perché io credevo davvero che lei fosse la nipote di Mubarak, e ho agito in veste istituzionale. Non capisco cosa

non ti torni». «Silvio, è ridicolo! Tu, il Presidente del Consiglio, che credi alle balle di una ragazzina? Non se la berranno mai!». «Dicevi così anche di quella dell'autista di Craxi. Tu gli italiani non li conosci». «Lo so, ma stavolta è troppo». «Sempre che io non abbia le prove della mia buona fede». «Che vuoi dire?». «Ta-daaa! Guarda qua! Ho una documento ufficiale che mi scagiona». «Ma che cos'è? Una lettera?». «Leggi!». «A Babbo Natale, Polo Nord». «Leggi!». «Caro Babbo Natale, quest'anno vorrei tanto incontrare una donna di 24 anni nipote di Mubarak. Con fiducia e stima, tuo Silvio...». «Vuoi che non credano a Babbo Natale?». ♦

SCUOLA
DI POLITICA

**DEMO
CRATICA**

Via Tomacelli, 146
00196 Roma
Tel. 06.4544.7841
Cell. 345.9068.111

democratica@scuoladipolitica.it
www.scuoladipolitica.it

Mercoledì 2/02/2011 ore 18
NEELI MARCORE



Giovedì 3/02/2011 ore 18
EUGENIO SCALFARI



Mercoledì 9/02/2011 ore 18
CONCITA DE GREGORIO

